

PSICOMOTRICITA'

Anno Scolastico 2021/2022



PREMESSA

Nella scuola materna le attività motorie rappresentano una pratica molto comune, non necessitano di particolari abilità tecniche e riscuotono gradimento da parte dei bambini. Attraverso il corpo e l'azione corporea, il bambino entra in rapporto con la realtà circostante, percepisce, conosce, mette in relazione oggetti ed eventi, prende coscienza dei rapporti spaziali e temporali, prima in modo diretto e concreto, poi a livello di rappresentazione mentale e simbolica.

Muoversi nello spazio in base a oggetti, suoni, rumori musica, condividere le proprie emozioni, sentimenti esperienze con i compagni, rappresenta un momento fortemente aggregante e socializzante.

Grazie alle esperienze corporee che il bambino compie, costruisce la propria maturazione e sviluppa un'immagine corretta e positiva di sé.

Una graduale acquisizione della sicurezza motoria ed una giusta percezione del proprio corpo significa per il bambino aver ben chiare tutte le possibilità di movimento che il suo corpo può compiere sia nella sua globalità che in rapporto alle sue parti permettendogli così di padroneggiare il proprio comportamento e vincere incertezze.



METODOLOGIA

L'intervento educativo è sempre rivolto al gruppo e mai al singolo bambino; il gioco, la corporeità e la comunicazione non verbale rappresentano la caratteristica primaria dell'azione educativa nella scuola materna, il loro utilizzo è finalizzato soprattutto a favorire esperienze concrete e vissute mediante la propria azione e pertanto più facilmente interiorizzate e trattenute.

L'incontro psicomotorio è previsto una volta a settimana per una durata di circa 45 minuti a gruppo e si tiene nel salone della scuola.

La scuola offre materiale come corde, bastoni, coni, cerchi, farina, bottiglie di plastica, palloni...

L'attività guidata permette la sperimentazione degli schemi motori di base.

Viene dato ai bambini il tempo necessario di sperimentare le diverse modalità di esecuzione al fine di favorire la creatività e l'attenzione ai lavori proposti; attivando il bambino ad utilizzare le proprie capacità cognitive (percezione, attenzione, memoria...)

Importante è anche il gioco spontaneo che è libera espressività personale che permette di incanalare e scaricare le tensioni accumulate favorendo maggiori capacità di ascolto di sé, dell'altro e del mondo circostante.

Inoltre il gioco, essendo un ambito privilegiato del bambino, è altamente spontaneo e favorisce importanti informazioni sul soggetto.

OBIETTIVI

3 ANNI

- possibilità di fare un'esperienza piacevole e globale del proprio corpo e con il corpo comunicare con gli altri;
- valorizzazione dell'immagine del sé;
- rapportarsi con la realtà, sperimentando le proprie possibilità ed i propri limiti;
- scoperta delle proprie competenze psicomotorie.

4 ANNI

- sviluppo armonico della personalità e dei propri mezzi espressivi;
- valorizzazione dell'immagine del sé;
- favorire l'espressione di desideri, emozioni e sentimenti attraverso il corpo;
- migliorare le competenze psicomotorie,
- rapportarsi con la realtà, sperimentando le proprie possibilità ed i propri limiti.

5 ANNI

- favorire lo sviluppo delle capacità di autocontrollo del proprio corpo;
- valorizzazione dell'immagine del sé;
- autonomia: padronanza del proprio corpo per una padronanza del comportamento;
- socializzazione: capacità di adattamento, di cooperazione, di collaborazione;
- scoperta delle prime attività sportive come esempi di accettazione di regole e attività di gruppo.